

testo di Luca Raffaelli presente in mostra:

"Il lunedì scrivevo il soggetto delle sei strisce giornaliera, il martedì le disegnavo, il mercoledì le inchiostrovo, il giovedì le rifinivo, il venerdì attaccavo con la pagina domenicale, la disegnavo il sabato, la inchiostrovo la domenica. Il lunedì ricominciava il ciclo delle giornaliera." (M. Caniff)

Il fumetto come fenomeno di massa nasce sui quotidiani statunitensi alla fine dell'Ottocento. Prima nei supplementi domenicali a colori poi, in bianco e nero, nelle pagine che sono appunto dedicate alle strisce. Molti autori e personaggi apparivano sia la domenica nelle tavole a colori che nei giorni feriali in bianco e nero e così per quarant'anni Caniff ha consegnato ogni settimana sei strisce in bianco e nero e una tavola a colori.

Le strisce sono composte da quattro vignette (con rare eccezioni) di diversa grandezza: la prima deve riassumere la situazione (Caniff è molto bravo nell'evitare inutili ripetizioni), l'ultima ha il compito di far rimanere con il fiato sospeso fino alla striscia del giorno successivo. Di solito le nuvolette di Caniff sono dense di parole perché il tempo di lettura della striscia non sia troppo breve. Le tavole domenicali a colori hanno la vignetta iniziale che riporta il titolo della serie. Caniff, oltre alla prima, costruisce la tavola su 9/10 vignette, spesso della stessa grandezza, per rendere la lettura ritmata e regolare.

Anche colorate le tavole di Caniff offrono la magia del fumetto. La sua capacità narrativa (che consiste nel creare attesa ed emozione) è quella di un Maestro assoluto, sempre capace di sorprendere e innovare. Dal punto di vista del disegno però è il suo bianco e nero ad essere esplosivo: influenzato dal collega Noel Sickles (che poi ha preferito l'illustrazione al fumetto), Caniff ha creato uno stile in cui è fondamentale il confronto tra le masse dei bianchi e quelle dei neri.

Hugo Pratt ha sempre dichiarato di essersi ispirato a Caniff per le sue opere. E affermava che la cosiddetta linea chiara non era nata in Francia, ma nella mente e tra le dita del creatore di Terry e Steve Canyon.